

sospesi l'impovertimento dell'agricoltura, e quello delle industrie dipendenti.

È indispensabile, adunque la perequazione delle imposte non solo sui terreni, ma sul bilancio generale d'entrata, perchè per far toccare con mano in che rapporto stia la tassa di ricchezza mobile con quella che affetta l'agricoltura, si riporterà qualche dato statistico dei proventi di ricchezza mobile, ricavata dal ceto di alcuni professionisti.

La classe degli avvocati e causidici in Italia, ad esempio, pagò nell'anno 1883 allo Stato, per ricchezza mobile, solamente lire 898202,84 e nel 1884 lire 922982,94, mentre l'imposta fondiaria versa annualmente nelle casse dell'erario ben 254 milioni.

Tale perequazione, poi, non dovrebbe farsi colla rinnovazione dei catasti stabili, sistema questo che ci porterebbe alle calende greche, ma dovrebbe condursi a termine, in due anni, per mezzo di una commissione di *probi viri*, che agisse in tutti i Comuni, come praticasi in Inghilterra. (Continua).

## Corrispondenze

### Società delle Operaie d'Acqui

Riceviamo e pubblichiamo:

PREG. SIG. DIRETTORE

Acqui, 5 Giugno 1885.

La sera del 3 corrente riunivasi la Direzione della Società Operaia Femminile per deliberare sulle dimissioni della Presidente signora Ivaldi Leopoldina e della Vice-presidente signora Maruffi.

In seguito ad osservazioni di vario genere tendenti ad esprimere la più ampia fiducia per le dimissionarie, venne ad unanimità accolto il seguente ordine del giorno:

« La Direzione della Società Operaia Femminile, mentre deplora vivissimamente la decisione in forza della quale la Presidente volle declinare l'ufficio, e stigmatizza severissimamente le arti subdole e deleterie che, facendo capo all'intimo santuario della famiglia, furono causa unica di sì grave risoluzione;

« Encomia la nobile condotta tenuta costantemente dalla Presidente in ogni emergenza, e dichiara solennemente di non accogliere le dimissioni, e di considerarla in carica fino all'espri del mandato affidatole dall'assemblea. »

Di tale risoluzione vennero tosto informate le due interessate, per cui si ha la certezza che di fronte a tanta dimostrazione, esse si arrenderanno e rimarranno in carica.

LA DIREZIONE.

Cassinelle 3 Giugno 1885.

Egregio Sig. Direttore,

In diversi numeri del pregiato di lei giornale, lessi corrispondenze da Cassinelle, le quali deploravano il pessimo stato in cui trovavasi la strada da Cassinelle alla Bandita, e parmi altresì che il corrispondente accennasse ai tratti che più abbisognano di riparazioni, o meglio di una generale riforma.

Questi tratti sono, l'una la salita che è al disotto della borgata l'Acrenno, la quale è propriamente impraticabile, piena di sassi fissi e mobili; l'altro trovavasi al disotto della chiesuola detta Madonna, oltrepassata la quale, che, al di là di questa è impraticabile, sino alla regione Cartosio.

Ebbi occasione giorni sono di recarmi alla Bandita in vettura, e potei riconoscere che il vostro corrispondente aveva veramente ragione, poichè la strada è non solo impraticabile, ma pericolosa. Parapetti poi, ai frequenti precipizi che fiancheggiano la strada non ve n'è uno, non havvi una pontina sopra i condotti dell'acqua, dimodochè immaginino i lettori se puossi procedere senza tema di qualche disgrazia. È da notarsi ancora, che non vi è neanche un cantoniere quando ne abbisognerebbero quattro, essendo il tratto di strada abbastanza lungo; questo avviene perchè, a quanto mi si disse, dovendo ancora i nostri messeri finire di pagare le 4 campane non possono buttar i danari nel pagare dei cantonieri.

Il cattivissimo stato della strada, rende difficile e malagevole il cammino così che il paese di Bandita ne soffre immensamente; ed intanto l'uva, il vino, i legni da lavoro, la legna che formano i principali di lei commercio non si possono smerciare, oppure vengono smerciati a mitissimo prezzo, per la difficoltà del trasporto. Si fecero già ingenti spese per lo studio di una nuova strada: perchè non vi si dà corso? Signori amministratori, se amate vedere rin vigorire e fiorire i commerci del vostro paese adoperatevi con energia per ottenere questo lavoro, e ne avrete la generale approvazione.

S. N.

#### Spigno ci scrivono:

L'iniziativa presa dalla Società operaia di mutuo soccorso per concorrere alla spesa del nuovo Ponte sul torrente Valla in fondo Piazza Garibaldi procede benissimo, anzi le oblazioni per l'opera stessa raggiungono già una somma considerevole.

A dimostrazione dei desiderii della popolazione i dilettanti musici del paese alla Domenica ed alla festa vanno al di là del torrente Valla, dove dovrà appoggiarsi il desiderato ponte, ad eseguire scelti pezzi di musica. La gente vi accorre in folla pensando che là fra non molto sorgeranno nuovi fabbricati si da formare un nuovo borgo al centro del paese, l'ampliamento del quale per ora impossibile essendo isolato da due corsi d'acqua, cioè a mezzanotte dal fiume Bormida ed a mezzogiorno dal torrente Valla, non sarà più un pio desiderio.

## Gazzetta del CIRCONDARIO

\* **Rivalta Bormida** — Abbiamo avuto occasione di vedere in questo comune il giuoco del pallone riattato e rimesso non solamente a nuovo, ma rifatto addirittura; tanti sono i miglioramenti introdotti a comodità dei giocatori ed a far più bello il giuoco.

Sopra tutto è da ammirare il suolo che fu appianato e livellato stupendamente in

guisa, che nessun altro migliore crediamo possa trovarsi nel nostro circondario ed anche fuori.

Venne poi fatta una spianata in fondo al giuoco di dove si gode comodamente di tutto lo spettacolo che danno i giocatori; ed i muri latitanti essendo stati anch'essi rinzaffati aiutano d'assai il giocatore che non troverà più gli ostacoli che prima trovava nei tanti buchi e scrostature del vecchio muro.

E se d'ora innanzi Rivalta avrà un giuoco da pallone che potrà rivaleggiare coi più rinomati, lo deve ai suoi figli intelligenti, laboriosi ed amanti del bello, che, non bandando a spesa, unanimi si unirono in società onde riattivare uno dei più bei divertimenti ginnastici che una popolazione onesta e forte deve ad ogni costo avere e mantenere.

Gloria adunque agli uomini di buona volontà!

Auguriamo ai buoni Rivaltesi che l'esito corrisponda alle loro giuste speranze, di allevare cioè i proprii figli sani e robusti con un divertimento onesto e sano.

L'antica sapienza romana insegnava: *mens sana in corpore sano*. I Rivaltesi sanno imitarla e sia lode a loro! Coll'occasione avvertiamo i dilettanti del giuoco del pallone che *Domenica 13 corrente* sarà inaugurato il nuovo giuoco con una *quadriglia dei migliori giocatori Astigiani*, e Domenica: tutti a Rivalta!

UN DILETTANTE.

\* **Calamandrana — Incendio** — Verso le ore 4 pom. del 31 u. s. Maggio sviluppavasi il fuoco nel fienile della casa d'abitazione di Cordaro Pietro. Le fiamme devastatrici tosto invasero l'intiero fabbricato arrecando un danno di circa lire 2500 per distruzione di fieno, paglia, attrezzi rurali e guasti al fabbricato.

Non si hanno a lamentare disgrazie. L'incendio si ritiene causato da scintille uscite dalla cappa del camino che a quell'ora trovavasi acceso.

\* **Bistagno — Bis in idem** — Anche a Bistagno, ad un giorno di distacco, si ha a lamentare un incendio assai più grave. Erano le ore 1 ant. quando i coloni s'accorsero che il fuoco si era appiccato al fienile della casa di proprietà di Bruno Giuseppe tenuta in affitto da Garrone Paolo, ma a nulla valsero i loro sforzi perchè il fuoco aveva di già preso proporzioni tali che non si potè più arrestare la sua opera devastatrice.

L'incendio produsse un danno di circa lire 1500 per guasti al fabbricato al proprietario sig. Bruno Giuseppe ed un danno di ben lire 3000 per distruzione di fieno, paglia, legna, mobiglio ed attrezzi rurali all'affittavolo sig. Garrone Paolo.

Tutti i danneggiati, per fortuna, sono assicurati contro l'incendio.

\* **Ponti — Furto di un vitello** — Nella notte del 29 al 30, ignoti, penetrarono nella stalla di Rosso Giovanni chiusa col solo saliscendi in legno, e vi rubarono nientemeno che un vitello del valore di L. 200 circa.

L'autorità fa le opportune indagini onde cambiare l'avverbio ignoto in quello di noto.

